

dei settori consolidati e imputando il differenziale tra entrate e uscite quale voce residuale degli incassi (se positivo) o dei pagamenti (se negativo) correnti.

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 5.838 : + 5,6%) riferito per miliardi 4.297 (+ 8%) ai tributi diretti e per miliardi 1.541 (+ 3%) a quelli indiretti.

L'indicata evoluzione del gettito tributario è al netto di rimborsi di imposte erariali effettuati per miliardi 4.092 nel 1997 e miliardi 3.434 nel 1998 ; per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare la riduzione del gettito dei contributi sociali (- miliardi 1.608 : - 2,1%) che naturalmente risente dei minori introiti conseguenti all'introduzione dell'IRAP e alla rateizzazione dei contributi INAIL.

Più elevati, per contro gli introiti per proventi di vendita di beni e servizi (+ miliardi 214: + 3,3%) e per redditi di capitale (+ miliardi 339: + 12%) originati, questi ultimi, soprattutto, da maggiori interessi riscossi dalla Cassa Depositi e prestiti dall'Ente Poste e alla contabilizzazione di interessi riscossi dai Comuni a carico di aziende municipalizzate.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di miliardi 5.647 (+ 2,5%) : prescindendo dagli interessi risultati ridotti di miliardi 6.598 (- 14,1%), l'aumento risulta pari a miliardi 12.244 (+ 6,7%) e riferito, soprattutto, alle spese per il personale in servizio (+ miliardi 3.777 : + 7,9%), l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 4.076: + 16,5%) e ai trasferimenti alle famiglie (+

(+ miliardi 4.076: + 16,5%) e ai trasferimenti alle famiglie (+ miliardi 4.097) nell'ambito dei quali sono, tra l'altro, compresi i pagamenti per i trattamenti di quiescenza pubblici e privati, e all'estero (+ miliardi 2.817); inferiori, per contro i trasferimenti alle imprese (- miliardi 3.241: - 18%) e a Enti non consolidati (- miliardi 803).

Il rilevato incremento della spesa per il personale in servizio riflette, soprattutto, maggiori versamenti di ritenute erariali e contributive malgrado lo slittamento del versamento di somme a carico delle Pubbliche Amministrazioni a titolo di IRAP (pari come aliquota ai soppressi contributi sanitari).

Per quanto riguarda invece l'acquisto di beni e servizi l'aumento ha interessato, soprattutto i pagamenti dei Ministeri della Difesa (risultati contenuti nel 1997), del Tesoro, bilancio e programmazione economica (soprattutto per il pagamento di provvigioni alla Banca d'Italia) e la Sanità (si sono registrati più elevate liquidazioni di debiti pregressi per miliardi 904).

L'aumento dei trasferimenti alle famiglie, e, in particolare di quelli per trattamenti di quiescenza, risente, principalmente, del trascinarsi della più elevata spesa dell'ultima parte dello scorso anno conseguente agli esodi intervenuti nel secondo semestre e dello smaltimento di numerose pratiche liquidatorie rimaste giacenti a seguito anche del rinvio dei termini per la corresponsione delle indennità di buonuscita.

Quanto ai trasferimenti all'estero, il rilevato forte aumento è legato, soprattutto, più elevati utilizzi all'estero di fondi comunitari.

Infine per i trasferimenti alle imprese la riduzione riflette, principalmente, minori erogazioni all'Ente Ferrovie (- miliardi

3.583) in parte compensate da maggiori esigenze dell'Ente Poste (+ miliardi 1.003).

Passando alle operazioni in conto capitale si è avuta una riduzione degli introiti (- miliardi 596) e un aumento dei pagamenti (+ miliardi 2.730 : ne è conseguito un incremento del relativo disavanzo di miliardi 3.326.

In particolare tra le spese si evidenziano le maggiori erogazioni per investimenti diretti (+ miliardi 769: + 11,9%), e più elevati trasferimenti a Enti non consolidati (+ miliardi 1.442) che compensano, peraltro, la riduzione di quelle correnti.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo positivo, e quindi una riduzione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 657 inferiore di miliardi 2.487 a quella avutasi nel corrispondente periodo dello scorso anno: tale variazione dei saldi origina da una riduzione degli introiti di miliardi 1.499 e un aumento dei pagamenti di miliardi 988.

Da segnalare, in particolare, una minore riduzione di depositi bancari (miliardi 495 in luogo di miliardi 3.541) interessati, tra l'altro, nel primo trimestre 1997 dall'obbligo per i tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di eseguire i pagamenti utilizzando prioritariamente le disponibilità presso di essi detenute dai Comuni stessi.

Altre variazioni significative si sono avute per le partecipazioni e conferimenti a favore dell'Ente Ferrovie (+ miliardi 2.200) e di Istituti speciali di credito (- miliardi 305) e mutui e anticipazioni sempre a favore di Istituti speciali di credito (- miliardi 278).

1.2. - Gli impegni assunti dall'Italia con il Patto di stabilità e crescita dell'U.M.E. hanno comportato l'esigenza di procedere ad un monitoraggio trimestrale del saldo delle Amministrazioni Pubbliche.

L'impossibilità di disporre di conti economici trimestrali, ha indotto a predisporre, in collaborazione con l'ISTAT, una metodologia di analisi che utilizzando le informazioni contenute nel quadro di costruzione del settore statale e del settore pubblico e il modello di Finanza Pubblica della Ragioneria Generale dello Stato consente il passaggio dai conti finanziari all'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione.

Nelle precedenti Relazioni trimestrali di Cassa era stato presentato il passaggio dal fabbisogno del settore statale all'indebitamento netto dello stesso settore quale proxy dell'indebitamento netto dell'Amministrazione Centrale (per maggiori dettagli sulla procedura, si rinvia alla Relazione trimestrale di Cassa al 30 giugno 1997, presentata alla Presidenza il 16 ottobre 1997.).

Sempre in collaborazione con l'ISTAT e utilizzando come base di partenza il fabbisogno del settore pubblico, la metodologia è stata ulteriormente affinata per produrre direttamente una stima trimestrale dell'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione.

In sintesi la nuova metodologia prevede la nettizzazione del conto finanziario del settore pubblico dalle partite finanziarie in entrata e in uscita; quindi l'effettuazione di tre tipi di correzioni riguardanti le cosiddette Altre Operazioni di Tesoreria relative a diversi tipi di trasferimenti la diversa natura finanziaria ed economica, rispettivamente, del saldo di partenza e

di arrivo del passaggio in oggetto, gli sfasamenti contabili tra flussi di cassa e di competenza per alcuni comparti, quali, ad esempio, la sanità.

Applicando la metodologia in esame sui conti finanziari del 1996 e 1997, è stata riscontrata un'affidabilità al di sopra del 92%; si è proceduto poi alla stima dell'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni per il primo trimestre relativo agli anni 1996-'97-'98.

L'indebitamento netto è risultato, nel primo trimestre del 1998, pari a 44.380 miliardi (tabella n.2).

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente l'indebitamento netto è aumentato di 7.292 miliardi. (a fronte dell'aumento del fabbisogno del settore pubblico di 7.764 miliardi di lire). Alla base di tale incremento dell'indebitamento netto sono, principalmente, le medesime motivazioni che hanno determinato un provvisorio aumento del fabbisogno del settore pubblico, motivazioni già esaminate nel precedente paragrafo : si conferma pertanto la previsione di un riassorbimento di tale incremento nei restanti mesi dell'anno e la conferma della conseguibilità dell'obiettivo indicato per il 1998 nel D.P.E.F. 1999-2001.

TAB. 2 - Indebitamento netto della P.A. (Stima)
(miliardi di lire)

	Gennaio - Marzo		
	1996	1997	1998
Fabbisogno del settore pubblico	46.619	24.427	32.191
(% del PIL)	2,49%	1,25%	1,58%
S.P. Partite finanziarie in entrata	4.652	7.559	6.060
S.P. Partite finanziarie in uscita	-12.251	-4.415	-5.403
-Saldo	-7.599	3.144	657
Disavanzo del settore pubblico	39.020	27.571	32.848
CORREZIONI SETTORE STATALE	-1.963	3.925	5.829
-Risorse proprie UE	3.277	3.700	3.542
A.O.T. Trasf. correnti estero in entrata	1.127	4.410	4.761
A.O.T. Trasf. correnti estero in uscita	1.020	2.935	496
-Operazioni con l'UE AOT Estero	2.147	7.345	5.257
A.O.T. AIMA	-1.833	-2.389	-1.277
A.O.T. Trasf. corr. ad imprese (altro)	-1.764	-570	-1.553
A.O.T. Trasf. correnti a FF.SS.	-3.881	-4.360	9
A.O.T. Trasf. in c/capitale a FF.SS.	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti a Monopoli	0	0	0
A.O.T. Trasf. in c/capitale a Monopoli	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti ad Iritel	0	0	0
A.O.T. Trasf. in c/capitale ad Iritel	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti a Poste	-290	322	-70
A.O.T. Trasf. in c/capitale a Poste	583	0	0
-A.O.T. trasferimenti ad imprese	-7.185	-6.997	-2.891
-Crediti d'imposta	243	4	0
Altri incassi corr. (C DD PP)	9	0	1
Altri pagamenti corr. (C DD PP)	0	0	0
-Saldo altre operazioni corr. (C DD PP)	9	0	1
-Interessi Fondo Amm. Tit. deb. Pubblico	-454	-127	-80
CORREZIONE AMM. LOCALE e PREV.	11.425	5.592	5.703
Indebitamento netto P. A.	48.482	37.088	44.380
(% al PIL)	2,59%	1,90%	2,17%
PIL nominale	1.872.635	1.950.680	2.040.717

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. IL SETTORE STATALE

A. - Il fabbisogno del settore statale è risultato nel primo trimestre dell'anno in corso pari a miliardi 29.400 (tabella n.3).

Al netto dell'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 12.232.

Rispetto al corrispondente periodo del 1997 il fabbisogno risulta superiore di miliardi 5.655 (+ 23,8%) ; per contro l'avanzo primario risulta inferiore di miliardi 11.818 : tali variazioni riflettono le medesime motivazioni che hanno determinato aggravii e riduzioni per il fabbisogno, rispettivamente degli anni 1998 e 1997, già esaminate con riferimento conto del settore pubblico.

Di seguito il raffronto con il 1997 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa con la preliminare avvertenza che le variazioni che ne emergono sono altresì influenzate in misura significativa dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno in quanto presenti per lo stesso importo sia in entrata che in spesa : trattasi, soprattutto, di ritenute erariali e contributi previdenziali e sanitari per i dipendenti pubblici il cui ammontare riflette, a volte, sfasamenti nei termini di versamento.

Da segnalare in merito alla metodologia del conto consolidato del settore statale esposto nella tabella n. 3, che detto conto, a

TAB. 3 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Gennaio-Marzo			Variazioni %			Gennaio-Marzo			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI CORRENTI	117.459	124.866	127.589	6,31	2,18	PAGAMENTI CORRENTI	148.543	140.676	147.286	-5,30	4,70
Tributari	96.240	98.542	103.314	2,39	4,84	Personale in servizio	20.225	25.549	29.075	26,32	13,80
- Imposte dirette	49.379	52.682	56.585	6,69	7,41	Acquisto beni e servizi	2.832	1.094	3.670	-61,37	-
- Imposte indirette	46.861	45.860	46.729	-2,14	1,89						
Risorse proprie CEE	3.277	3.700	3.542	12,91	-4,27	Trasferimenti	75.154	62.791	69.814	-16,45	11,18
Contributi sociali	3.673	4.276	3.776	16,42	-11,69	-a Enti di previdenza	21.473	13.511	18.590	-37,08	37,59
Vendita beni e servizi	1.124	900	920	-19,93	2,22	(di cui INPS netto fisc.)	17.319	16.225	20.101	-6,32	23,89
Redditi da capitale	2.482	3.021	2.666	21,72	-11,75	-a Regioni	23.356	23.807	24.702	1,93	3,76
Trasferimenti	10.221	12.421	13.185	21,52	6,15	(di cui spesa sanitaria)	20.055	21.355	22.512	6,48	5,42
-da Enti di previdenza	8.228	7.123	7.149	-13,43	0,37	-a Comuni e Province	7.603	4.454	6.813	-41,42	52,96
-da Regioni	2	1	1	-50,00	0,00	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	702	819	932	16,67	13,80
-da Comuni e Province	32	12	99	-62,50	-	- ad Enti pubbl. non consolidati (**)	1.899	3.077	2.232	62,03	-27,46
-da altri Enti pubbl. consolidati	6	3	1	-50,00	-66,67	-a Famiglie (***)	8.562	7.756	7.824	-9,41	0,88
-da Enti pubbl. non consolidati	3	15	244	-	-	-a Imprese (****)	9.162	7.516	4.053	-17,97	-46,08
-da Famiglie	180	178	189	-1,11	6,18	-a Estero	2.397	1.851	4.668	-22,78	-
-da Imprese	581	589	634	1,38	7,64	Interessi	46.972	47.795	41.632	1,75	-12,89
-da Estero	1.189	4.500	4.868	-	8,18	Ammortamenti	0	0	0	-	-
Altri incassi correnti	442	2.006	186	-	-90,73	Altri pagamenti correnti	3.360	3.447	3.095	2,59	-10,21
Dettaglio spese per trasferimenti correnti						Dettaglio spese di capitale e per Partite fin					
(*) di cui Anas e For. dem.	212	227	228	7,08	0,44	(*) di cui Anas e For. dem.	104	1.052	696	-	-33,84
(**) Università	1.410	2.813	1.776	99,50	-36,86	(**) F.S.	0	0	0	-	-
(***) Personale in quiescenza	1.750	800	1.010	-54,29	26,25	Poste	0	0	0	-	-
Fondo pensioni FS	1.663	1.772	1.858	6,55	4,85	Monopoli	0	0	0	-	-
(****) F.S.	3.881	4.360	-9	12,34	-100,21	Iritel	0	0	0	-	-
Poste	290	-315	688	-	-	(***) F.S.	2.934	0	2.200	-	-
Monopoli	0	0	25	-	-	(****) Poste	0	0	0	-	-
Iritel	0	0	0	-	-						

Segue TAB. 3 _ SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)
Conto Capitale

	Gennaio-Marzo			Variazioni %			Gennaio-Marzo			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI DI CAPITALI	595	222	240	-62,69	8,11	PAGAMENTI DI CAPITALI	9.121	7.113	8.924	-22,02	25,46
Trasferimenti	211	159	161	-24,64	1,26	Costituzione di capitali fissi	718	472	970	-34,26	-
-da Enti di previdenza	209	157	159	-24,88	1,27	Trasferimenti	8.390	6.641	7.954	-20,85	19,77
-da Regioni	0	0	0	-	-	-ad Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Regioni	1.781	1.340	1.645	-24,76	22,76
-da altri Enti pubbl. consolidati	2	2	2	0,00	-	-a Comuni e Province	1.188	1.681	1.734	41,50	3,15
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati (*)	142	1.194	800	-	-33,00
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	2.217	829	2.097	-62,61	-
						-a Famiglie	43	90	114	-	26,67
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-a Imprese (**)	2.836	1.502	1.379	-47,04	-8,19
Altri incassi di capitale	384	63	79	-83,59	25,40	-ad Estero	183	5	185	-97,27	-
						Altri pagamenti di capitale	13	0	0	-	-
PARTITE FINANZIARIE	3.543	3.147	3.655	-11,18	16,14	PARTITE FINANZIARIE	9.912	4.191	4.674	-57,72	11,52
Riscossione crediti	1.681	1.789	1.771	6,42	-1,01	Partecipazioni e conferimenti	4.481	495	2.306	-88,95	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Imprese Pubbliche	0	0	0	-	-
-da Regioni	3	19	1	-	-94,74	-a Ist. di Cred. Speciale	1.027	305	0	-70,30	-
-da Comuni e Province	1.404	952	778	-32,19	-18,28	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	21	31	29	47,62	-6,45	-a Imprese ed estero (***)	3.454	190	2.306	-94,50	-
-da Famiglie, imprese, estero	253	787	963	-	22,36						
Riduzione depositi bancari	0	0	0	-	-	Mutui ed anticipazioni	5.236	3.672	2.364	-29,87	-35,62
						-a Regioni	339	556	140	64,01	-74,82
Altre partite finanziarie	1.862	1.358	1.884	-27,07	38,73	-a Comuni e Province	2.483	2.089	1.499	-15,87	-28,24
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	38	67	55	76,32	-17,91
-da Famiglie, imprese, estero	1.862	1.358	1.884	-27,07	38,73	-a Ist. di Cred. Speciale	1.152	763	485	-33,77	-36,44
						-a Famiglie, imprese, estero (****)	1.224	197	185	-83,91	-6,09
TOTALE INCASSI	121.597	128.235	131.484	5,46	2,53	Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
SALDI (Avanzo +)						Altre partite finanziarie	195	24	4	-87,69	-83,33
1. Disavanzo corrente	-31.084	-15.810	-19.697			-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-8.526	-6.891	-8.684			-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	-39.610	-22.701	-28.381			-a Famiglie, imprese, estero	195	24	4	-87,69	-83,33
4. Saldo partite finanz. (escluse reg. deb.)	-6.369	-1.044	-1.019								
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	-45.979	-23.745	-29.400			TOTALE PAGAMENTI	167.576	151.980	160.884	-9,31	5,86
6. Regolazione debiti pregressi	-345	-205	-1.357								
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-46.324	-23.950	-30.757								
8. meno prestiti esteri	2.378	1.339	-1.196								
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO	-43.946	-22.611	-31.953								

differenza di quello già esaminato riferito al settore pubblico, oltrechè essere al netto degli oneri per regolazione di debiti pregressi (miliardi 205 nel 1997 e 1.109 nel 1998 per la sanità e miliardi 248 nel 1998 per l'Agenzia spaziale italiana), rileva prevalentemente per saldo i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata (anzichè con analisi disaggregata dei flussi di entrata e di spesa che ne sono all'origine) che ove relativi ad operazioni di ricorso al mercato o di sottoscrizione o vendita di titoli pubblici si riflettono sull'entità stessa del fabbisogno del settore statale.

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 4.772 : + 4,8%) riferito per miliardi 3.903 (+ 7,4%) ai tributi diretti e per miliardi 869 (+ 1,9 %) a quelli indiretti.

L'indicata evoluzione del gettito tributario è al netto di rimborsi di imposte erariali effettuati per miliardi 4.092 nel 1997 e miliardi 3.434 nel 1998 ; per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare il minor gettito dei contributi sociali (- miliardi 500: - 11,7%), riferiti, nel conto del settore statale, prevalentemente a contributi per l'assistenza sanitaria, in conseguenza dell'introduzione dell'IRAP che ha assorbito

detta contribuzione, e dei redditi di capitale (- miliardi 355) in relazione, soprattutto di minori interessi versati dagli enti territoriali per mutui concessi dalla Cassa Depositi e prestiti.

Minori anche gli introiti per risorse comunitarie (- miliardi 158) e per altri incassi correnti tra i quali sono compresi flussi in attesa di specifica imputazione operati tramite il sistema postale.

Più elevati per contro i trasferimenti dall'estero (+ miliardi 368) riferiti in larghissima parte a maggiori riaccrediti di fondi da parte dell'Unione Europea.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di miliardi 6.610 (+ 4,7%) nonostante una riduzione di miliardi 6.163 dell'onere per interessi : al netto di tale onere, l'aumento delle altre spese correnti è stato pari a miliardi 12.773 (+ 13,8%).

Tale rilevante aumento, peraltro, riflette, soprattutto, l'utilizzo nel 1997 per circa 1.800 miliardi di disponibilità bancarie da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e minori introiti contributivi per circa 7.500 miliardi acquisiti nel 1998 dagli Enti previdenziali in conseguenza dell'introduzione dell'IRAP e della rateizzazione dei contributi INAIL : prescindendo da tali circostanze l'aumento delle spese correnti al netto degli interessi di riduce a miliardi 3.473 (+ 3,7%).

Da segnalare in particolare gli aumenti dei pagamenti per il personale in attività di servizio (+ miliardi 3.526 : + 13,8), a seguito per circa 3.000 miliardi di maggiori ritenute erariali e contributi versati dalle Amministrazioni statali, e per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 2.576) a seguito, soprattutto di più elevati pagamenti operati dal Ministero del Tesoro e del Bilancio

e programmazione economica per provvigioni alla Banca d'Italia e dall'Amministrazione della Difesa.

I trasferimenti, legati soprattutto (74,8% nel primo trimestre 1998) al finanziamento dei vari Enti pubblici, hanno registrato, nel complesso, un aumento di miliardi 8.429 (+ 13,4%). In particolare risultano incrementati quelli a favore di :

- Enti previdenziali (+ miliardi 5.079 : 37,6%) : l'entità di tale aumento risente, come più dettagliatamente illustrato nel paragrafo relativo al settore, dei minori contributi riscossi a seguito dell'introduzione dell'IRAP e della rateizzazione dei contributi INAIL, valutati, come detto, nell'ordine di 7.500 miliardi solo in parte compensati da maggiori accreditamenti alla gestione statale dell'INPDAP di contributi versati dalle Amministrazioni statali e dalla circostanza che nel primo trimestre 1997 si erano avuti ritardi nell'accreditamento di contributi versati dai lavoratori agricoli tramite il sistema postale;

- Regioni (+ miliardi 895 : + 3,8%) : considerati i margini di stima della ripartizione tra prelievi per spese correnti o in conto capitale, appare significativo rilevare che l'esborso del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari nel primo trimestre 1998 a miliardi 26.485 e superiore di miliardi 802 (+ 3,1%) al 1997. In tale ambito, la spesa sanitaria ha assorbito maggiori risorse per miliardi 1.157 : + 5,4%) cui sono da aggiungere le più elevate erogazioni per la liquidazione di disavanzi pregressi (miliardi 1.109 nel primo trimestre 1998 in luogo di miliardi 205 nel corrispondente periodo del 1997) ;

- Comuni e Province (+ miliardi 2.359 : 55,3%) : in termini di esborso complessivo netto l'aumento è risultato pari a miliardi

1.919 e si ricollega, soprattutto, all'obbligo imposto, a decorrere dal 1° gennaio 1997, ai Tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di utilizzare prioritariamente per i pagamenti le disponibilità detenute dagli Enti presso il sistema bancario ;

- estero (+ miliardi 2.817) originati, soprattutto, da più elevati prelievi dell'Unione europea.

Ridotti, per contro i trasferimenti a favore delle imprese (- miliardi 3.463 : - 46,1%), soprattutto per minori esigenze per l'Ente AIMA (- miliardi 1.112), l'Ente Ferrovie (- miliardi 4.369) parzialmente compensate da più elevati prelievi dell'Ente Poste (+ miliardi 1.003).

Passando alle operazioni in conto capitale, la crescita del disavanzo (+ miliardi 1.793 : 26%) riflette una rilevante crescita delle erogazioni (+ 1.811 : +25,5%) e una sostanziale stazionarietà degli introiti (+ miliardi 18).

In particolare tra le spese si evidenziano i significativi aumenti dei pagamenti per investimenti diretti (+ miliardi 498 : + 105,5%) e dei trasferimenti agli Enti pubblici non consolidati (+ miliardi 1.268).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 1.019 inferiore di miliardi 25 a quella del corrispondente periodo del 1997

Da segnalare, in particolare, tra i pagamenti un maggiore conferimento all'Ente Ferrovie (+ miliardi 2.200) e minori erogazioni a Comuni e Province per mutui della Cassa Depositi e prestiti (- miliardi 590) e agli Istituti speciali di credito sia

a titolo di conferimenti (- miliardi 305) che di mutuo e anticipazioni (- miliardi 278).

B. - Il fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 30.757 miliardi è stato finanziato con titoli a medio - lungo termine per 29.577 miliardi, contro un disinvestimento di prestiti esteri e di BOT. Si è inoltre registrato un incremento del credito verso la Banca d'Italia per 55.778 miliardi, a fronte di un aumento nel primo trimestre 1997 pari a 310 miliardi (tab. n. 4).

TAB. 4 - COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE (in miliardi lire)			
Risultati al 31 marzo			
	1996	1997	1998
I - A MEDIO LUNGO			
EMISSIONI (1)	91.055	114.894	102.120
RIMBORSI	-64.063	-76.859	-72.543
EMISSIONI NETTE	26.992	38.035	29.577
(-) BANKITALIA			
TOTALE	26.992	38.035	29.577
II - A BREVE			
B.O.T.-EMISS. NETTE	-4.288	-19.560	-16.750
(-) B.I.			
B.O.T. - TOTALE	-4.288	-19.560	-16.750
RACCOLTA POSTALE	373	4.438	791
ALTRO	-29	8	6.467
TOTALE	-3.944	-15.114	-9.492
III-BI E CIRCOLAZIONE STATO			
DISPON.TESORO 483/93	26.094	4.551	10.860
FONDO AMMORT. TITOLI	-5.756	-2.602	965
TITOLI A MEDIO-LUNGO			
B.O.T.			
ALTRO	560	-2.259	43
TOTALE	20.898	-310	11.868
IV-ESTERO	2.378	1.339	-1.196
TOTALE COPERTURA	46.324	23.950	30.757

(1) Di cui mld. 345 nel 1996, mld. 205 nel 1997 e mld. 1.109 nel 1998 per regolazioni in contanti disavanzi USL e mld. 248 nel 1998 per regolazione debiti pregressi ASI.

Si fa presente che il suindicato fabbisogno comprende 1.109 miliardi per regolazione disavanzi USL e 248 miliardi per regolazione debiti pregressi ASI.

Per quanto riguarda le emissioni dei titoli a medio-lungo si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Relativamente agli strumenti a breve termine si rileva che vi è stato un rimborso netto di BOT per 16.750 miliardi, rispetto ad emissioni nette negative per 19.560 nel primo trimestre 1997.

Si segnala infine che nel comparto a breve termine si è avuto un incremento della raccolta postale per 791 miliardi, a fronte di una crescita di 4.438 miliardi registrata nei primi tre mesi del 1997.

Per quanto concerne i rapporti con la Banca d'Italia, va registrato un aumento del conto disponibilità per 10.860 miliardi a fronte di un incremento dello stesso per 4.551 miliardi nel primo trimestre 1997.

Per quanto riguarda i prestiti esteri, si è registrato un disinvestimento pari a 1.196 miliardi a fronte di una copertura per 1.339 miliardi effettuata nel primo trimestre del 1997. Si segnala inoltre che nel mese di febbraio sono stati emessi buoni poliennali per 4 milioni di EURO.

2.2. GLI ENTI PREVIDENZIALI

Il conto degli Enti previdenziali per il primo trimestre 1998 (tabella n. 5) evidenzia trasferimenti dal settore statale per 18.590 miliardi a fronte dei 13.511 miliardi del 1997.

Il forte aumento del finanziamento a carico del bilancio Statale e della Tesoreria risente, peraltro, di alcune circostanze quali, tra l'altro, nel 1998 l'introduzione dell'IRAP e la rateizzazione dei premi INAIL e, nel 1997, ritardate contabilizzazioni di contributi versati da lavoratori agricoli tramite il sistema postale e di trasferimenti alle Regioni ed al Bilancio dello Stato di contributi riscossi dall'INPS per loro conto che, di per se, hanno determinato un aumento del fabbisogno di circa 3.000 miliardi.

L'INPS ha riscosso contributi per 43.527 miliardi contro i 45.504 del 1997, con una flessione, in valore assoluto di 2000 miliardi circa, che riflette minori introiti per 5.000 miliardi circa conseguenti alla mancata riscossione, a partire dal mese di febbraio 1998, dei contributi sanitari sostituiti dall'IRAP.

Il calo delle riscossioni è risultato, tuttavia, inferiore a 5000 miliardi perché a fine marzo 1997 non risultavano contabilizzati circa 1.400 miliardi di contributi versati dai lavoratori agricoli.

Se il gettito contributivo dei due periodi venisse reso omogeneo, si rileverebbe una crescita dei contributi previdenziali del 4,3% in linea con le previsioni.

Sul versante della spesa, le prestazioni istituzionali presentano una crescita del 3,5%; al loro interno la spesa pensionistica risulta cresciuta del 3,1%, in linea con le previsioni.